
Scopo della Fondazione

“scopo di provvedere, con mezzi propri, al recupero conservativo, alla manutenzione e alla gestione del Monumento, nonché alla creazione in tale sede di un polo di alta formazione giuridica e professionale destinato, tra l’altro, alla formazione decentrata del personale amministrativo e dei magistrati con peculiare riferimento all’informatica giuridica ed all’e-justice (processo telematico, digitalizzazione e servizi connessi) ed alla formazione degli organismi di mediazione e conciliazione”

dal Decreto Ministro della Giustizia del 19/11/2010

Inaugurazione della Fondazione Castel Capuano

Apertura della Mostra libraria e documentaria “Castel Capuano, testimone di pietra”

Presentazione:

Antonio Buonajuto

Presidente del Comitato scientifico della Fondazione
Presidente della Corte d'Appello di Napoli

Floretta Rolleri

Presidente della Fondazione - Direttore generale per Napoli
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia

Francesco Caia

V. Presidente della Fondazione
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli

Relazioni:

Michele Scudiero

Professore emerito di Diritto costituzionale Università di Napoli “Federico II”
I diritti fondamentali nel costituzionalismo multilivello

Mario Ruberto

Segretario generale della Fondazione
Presidente del Centro studi Castel Capuano

Esposizione programmatica delle attività della Fondazione

Conclusione:

Luigi Birritteri

Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia



Presentazione

Il 15 giugno 2011 alla presenza del Capodipartimento del Ministero della Giustizia, Luigi Birritteri, è avvenuta la firma ufficiale dell'atto di nascita dell'organismo che ha portato nell'antico palazzo di giustizia partenopeo giudici, avvocati, notai, personale amministrativo ed esponenti della società civile, mantenendo la tradizionale destinazione a luogo di studi e di dibattiti giuridici, dopo il trasferimento degli Uffici Giudiziari nel nuovo Centro Direzionale di Napoli.

A febbraio dell'anno 2012 alla Fondazione è stata riconosciuta la personalità giuridica da parte della Prefettura di Napoli, in quanto per Statuto le attività della Fondazione esorbitano l'ambito territoriale della Regione Campania, estendendosi di fatto a livello nazionale ed europeo.

È stato successivamente autorizzato dalla Agenzia delle Entrate la possibilità di ricevere il c.d. 5x1000.

La Fondazione, oltre a perseguire lo specifico intento di contribuire con fondi propri, anche attraverso conferimenti di enti pubblici e privati, alla ristrutturazione di cui necessita l'antico castello, ha i seguenti ulteriori obiettivi: "creare un polo di alta formazione giuridico forense, con peculiare riferimento all'informatica giuridica nell'ottica di *e-justice* (processo telematico, digitalizzazione e servizi

connessi)", nonché provvedere "alla formazione degli organismi di mediazione e conciliazione con riferimento alle normative dell'Unione europea", conservando comunque Castel Capuano nell'ambito della Giustizia.

Il nuovo corso è già in atto.

Attualmente in Castel Capuano, sede di attività giudiziaria dal XVI secolo, svolgono di nuovo la loro attività alcuni uffici della Giustizia napoletana. Tra questi gli uffici di rappresentanza della Corte d'Appello e della Procura Generale, il Consiglio Giudiziario e il Commissariato agli usi civili, gli uffici della Corte di Appello per gli esami avvocato e gli uffici del Tribunale, (prossimamente anche della Corte) per le c.d. "produzioni".

Sono in corso i lavori nei locali destinati allo svolgimento delle attività dell'Organismo di mediazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli.

È stata inoltre istituita la Sezione napoletana della Scuola di Formazione del Ministero della Giustizia che ha iniziato la propria attività attraverso la istituzione di un corso sul "Codice dell'Amministrazione Digitale" quindi, in perfetta sintonia con quanto previsto da ultimo dal "decreto sviluppo per l'utilizzo della tecnologia" al fine di rendere la giustizia più vicina al cittadino.

In Castel Capuano trova collocazione anche la storica biblioteca “A. De Marsico” nonché la Scuola di alta formazione dell’Avvocatura di recente costituitasi in Fondazione.

Sulla base di una convenzione stipulata con il MIBAC troverà sede in Castel Capuano anche il settore dell’Archivio di Stato riguardante la giustizia napoletana. È in corso di definizione la procedura per accogliere in Castel Capuano un settore degli archivi notarili.

Ha già trovato collocazione in Castel Capuano la sezione napoletana dell’Agenzia dei beni confiscati, ufficio strettamente connesso all’attività della Procura della Repubblica di Napoli. Ci auguriamo che altre Istituzioni, che svolgono funzioni legate all’attività giudiziaria o alla finalità di promozione della legalità, trovino la loro collocazione nella sede.

Sono in corso di completamento le procedure per consentire la presenza di uffici del Corpo Forestale dello stato, protagonisti nella lotta contro l’ecomafia, nonché la presenza dell’Osservatorio sulla criminalità della “Fondazione Mezzogiorno Europa”.

Nell’ottica della rinascita del Castello, grazie al finanziamento di un progetto PON 2010-2013, è prevista la realizzazione di un “percorso di legalità” rivolto alla cittadinanza e in particolare ai giovani, attraverso la

ristrutturazione di alcuni tra i più prestigiosi locali del piano nobile per raggiungere la fruizione “sicura”. Saranno così consentiti l’attivazione di tavoli culturali, di reti sociali, network permanenti che coinvolgeranno il mondo dell’associazionismo, delle pubbliche amministrazioni, delle scuole e degli istituti formativi ed educativi. In questo modo non soltanto si intende evitare il degrado dello storico monumento, ma valorizzare allo stesso tempo il centro antico di Napoli. Per lo stesso scopo il Castello, quale simbolica porta di accesso ai decumani, è stato inserito nel progetto Unesco di rivalutazione del Centro Storico.

Per il perseguimento delle medesime finalità la Fondazione lavora per la istituzione in Castel Capuano di un “Museo delle Regole” che potrà dare testimonianza delle regole che hanno disciplinato nel corso della storia la vita e le relazioni sociali dell’uomo.

Con l’incarico alla dott.ssa Floretta Rolleri di costituire la Fondazione è iniziata la nuova fase della vita di Castel Capuano, che attraverso l’inaugurazione trova il suo pieno riscontro con l’indicazione del programma operativo.

È stato così realizzato quanto fortemente voluto dal presidente della Corte di Appello di Napoli, Antonio

Buonajuto, a capo del “Comitato promotore per Castel Capuano”, e dall'avv. Mario Ruberto, presidente del Centro Studi ed Osservatorio per la giustizia “Castel Capuano”, oggi rispettivamente presidente del Comitato Scientifico e Segretario generale della Fondazione.

La carica di vicepresidente è stata affidata di diritto al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

di Napoli, oggi Avv. Francesco Caia, anche egli fortemente impegnato alla riqualificazione dell'antica sede giudiziaria.

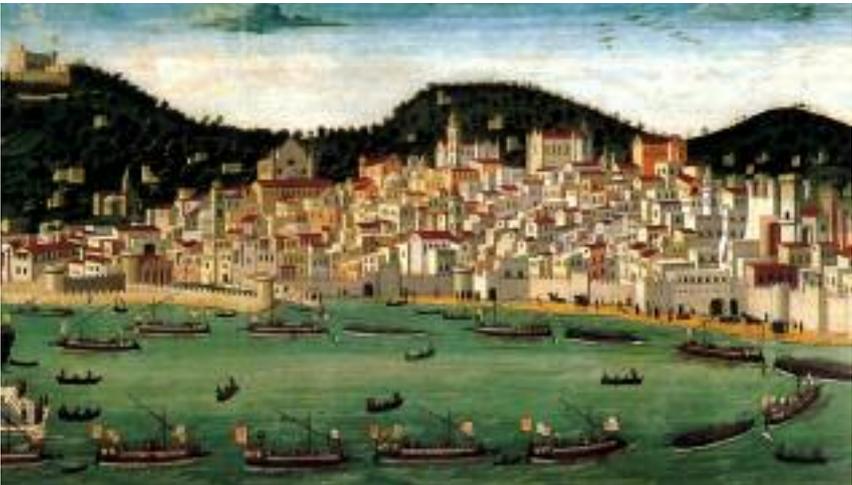
Occorre ora che lo spirito che ha portato alla costituzione della Fondazione rimanga vivo in tutti, per la rinascita del luogo simbolo della legalità napoletana.

Napoli, 7 dicembre 2012

Il Segretario generale
Avv. Mario Ruberto

Il Presidente
Dott.ssa Floretta Rolleri

Il Presidente del Comitato scientifico
Dott. Antonio Buonajuto





Cronistoria di Castel Capuano, sede della Giustizia napoletana

1537. Il Viceré Don Pedro De Toledo riunisce in Castel Capuano tutti i Tribunali: la Gran Corte della Vicaria, la Real Camera della Sommaria, competente nella materia finanziaria, il Sacro Regio Collegio quale Corte Suprema della Giustizia Civile, il Tribunale della Regia Zecca nonché il Tribunale della Bagliva competente per cause di minore importanza.

Nel sotterraneo, nel piano terra e nell'ammezzato del castello sono collocate le carceri.

1553. Innanzi all'ingresso principale di Castel Capuano viene collocata, su una base di marmo bianco, la cosiddetta "*colonna infame della Vicaria*" innanzi alla quale i debitori a capo scoperto cedevano i propri beni a favore dei loro creditori, con la formula... "cedo bonis".

1563. In una stanza del "piano ammezzato", grazie alla generosità ed alla intuizione di un nobile avvocato, viene accolta la prima sede del Banco dei poveri per i carcerati.

1630. Gli avvocati napoletani entrano in agitazione, astenendosi dalle udienze, per protestare contro il decreto del "Visitatore spagnolo d'Alarcon", che imponeva ai professionisti di prestare giuramento davanti al Sant'Uffizio.

1734. Carlo di Borbone, Sovrano di Napoli capitale del Regno, opera un riordino dell'amministrazione della Giustizia.

1785. "La prammatica del 6 dicembre" stabilisce la pubblicazione dell' albo degli avvocati, il primo in Europa. Nasce il primo Consiglio dell'Ordine composto da sei Censori che siedono sugli scranni della Ruota del Sacro Regio Collegio (Sala detta: Aula Censurum).

1786. "La prammatica del 30 luglio" istituisce in Castel Capuano l'Archivio generale della città di Napoli.

1799. I rivoluzionari della "Repubblica partenopea" vengono imprigionati anche in Castel Capuano.

1807. Viene istituita in Castel Capuano la Corte di Cassazione.

1819. Viene istituita in Castel Capuano la Gran Corte Criminale.

1848. I patrioti incarcerati a seguito dei moti risorgimentali, vengono processati in Castel Capuano

1856. Ferdinando II di Borbone incarica Giovanni Riegler di operare il restauro di Castel Capuano per la migliore sistemazione dei vari tribunali.

1862. Il 18 luglio il presidente, Giovanni d'Andrea, inaugura la Corte di Assisi prima di dare inizio al processo contro Mons. Cenatiempo ed altri per cospirazione politica. L'evento viene descritto da un giornalista di eccezione, Alessandro Dumas, padre.

1882. Il 5 marzo, con una solenne cerimonia nel Salone della Corte di Appello, alla presenza del Ministro Giuseppe Zanardelli viene celebrato lo scoprimento dei primi Busti dei più grandi giuristi napoletani immortalati nel marmo e nel bronzo dallo scultore Tommaso Solari.

1886. Il presidente della Corte di Appello di Napoli, dott. Concezio Muzi ottiene dal ministro Tajani la dismissione delle carceri da Castel Capuano.

1903. Castel Capuano torna ad essere Palazzo di Giustizia, dopo un temporaneo trasferimento per inagibilità delle sezioni civili nel Palazzo delle Belle Arti e delle sezioni penali con la Corte di Assise in San Domenico Maggiore.

1936. Il 23 giugno, nella sede che fu della Gran Corte Criminale e poi della Corte di Assise, viene elevata ad Entemurale la Biblioteca di Castel Capuano, nata nel 1896 dalla fusione della Biblioteca del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Biblioteca della Commissione di disciplina dei procuratori.

1946. In Castel Capuano nei locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli viene festeggiato Enrico De Nicola, presidente dell'Ordine, chiamato a ricoprire la carica di Presidente della Repubblica Italiana.

1967. Viene individuata l'area del Centro direzionale di Napoli per la costruzione del Nuovo Palazzo di Giustizia.

1997 / 2001. Le sezioni penali del Tribunale e della Corte d'Appello di Napoli sono trasferite nel Nuovo Palazzo di Giustizia.

2007. Le sezioni civili del Tribunale e della Corte d'Appello di Napoli sono trasferite nel Nuovo Palazzo di Giustizia. In Castel Capuano continuano ad operare la Presidenza della Corte d'Appello e le relative attività amministrative.

Ottobre 2008. Il presidente della Corte d'Appello di Napoli, dott. Antonio Buonajuto, nel "progetto" trasmesso al CSM in occasione del concorso per l'incarico, s'impegna a non abbandonare ad un destino di degrado la storica sede.

28.4.2009. Su iniziativa dell'avv. Mario Ruberto, si costituisce in Napoli, con atto pubblico, il "Centro studi Castel Capuano" che ha per statuto lo scopo di attuare un forte impegno per la riqualificazione di Castel Capuano. L'avv. Mario Ruberto viene nominato dal Comitato scientifico presidente del "Centro studi Castel Capuano".

12.11.2009. Il dott. Antonio Buonajuto, nominato presidente della Corte d'Appello di Napoli, pone all'o.d.g.

della “Commissione consultiva per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli” l’esame preliminare delle problematiche connesse all’utilizzo e alla destinazione d’uso del monumento.

21.11.2009. Nel “Salone dei busti” il presidente del Centro Studi Castel Capuano promuove, d’intesa con il presidente della Corte, il convegno sul tema “Castel Capuano e la giustizia: connubio indissolubile”, che raccoglie l’entusiastico impegno di tutte le componenti della cultura giuridica per scongiurare il degrado del castello conseguente al trasferimento degli uffici giudiziari al Centro direzionale della città.

21.1.2010. I Presidenti della Corte di Appello e del Centro studi Castel Capuano propongono alla Commissione consultiva, “di assumere l’iniziativa di un’opera di sicura utilità sociale”, costituendo” il Comitato per Castel Capuano” . Il Comitato ha il compito di operare perché il Monumento rimanga sede di Giustizia.

16.6.2010. La dott.ssa Floretta Rolleri è nominata dal Consiglio dei Ministri direttore generale per la gestione degli edifici e uffici giudiziari napoletani con lo specifico compito di *“mantenere nell’ambito della giurisdizione la storica sede di Castel Capuano”*.

14.09.2010. Il dott. Luigi Birritteri,

Capo del Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, partecipa al Comitato per Castel Capuano la sua condivisione sulla costituzione e sulle finalità della Fondazione, quale strumento il più idoneo per consentire la partecipazione di organismi pubblici e privati interessati al conseguimento delle finalità perseguite.

19.11.2010. Il Ministro della Giustizia conferisce con decreto l’incarico alla dott.ssa Floretta Rolleri di *“promuovere la costituzione della Fondazione denominata Castel Capuano, con sede in Napoli presso il complesso di Castel Capuano, con lo scopo di provvedere, con mezzi propri, al recupero conservativo, alla manutenzione e alla gestione del Monumento affinché allo stesso venga assicurata una finalità che ne esalti la sua storica vocazione a luogo di studi e dibattiti giuridici”*,

13.12.2010. Viene stipulato un Protocollo d’Intesa fra il Direttore Generale per la gestione e la manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario della città di Napoli , il Direttore generale per gli Archivi e il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggisti della Campania del Ministero per i beni e le attività culturali, finalizzato alla valorizzazione del complesso architettonico di Castel Capuano nonché alla migliore conservazione del patrimonio archivistico giudiziario, al fine di creare in Castel Capuano un

polo archivistico di natura giudiziaria dal nome “ Archivio-Storico giudiziario di Napoli, sezione distaccato dell’Archivio storico di Napoli.

16.12.2010 Il dott. Luigi Birritteri e il Prof Massimo Marrelli Rettore dell’Università degli studi di Napoli Federico II stipulano una Convenzione quadro per attività di ricerca applicata finalizzata, tra l’altro, alla progettazione di interventi sui palazzi della giustizia di Napoli.

28.04.2011 La dott.ssa Floretta Rolleri Ie il Direttore del Dipartimento di Storia e Restauro dell’Architettura della Università Federico II, stipulano una Convenzione attuativa della Convenzione quadro. Oggetto dell’incarico la elaborazione di un Master Plan per la valorizzazione dell’intero complesso di Castel Capuano.

Responsabile scientifico è Prof. Aldo Aveta, Direttore della Scuola di Specializzazione dei Beni Architettonici e del Paesaggio.

15.6.2011. Con atto pubblico per notar Giuseppe Di Transo, viene costituita alla presenza del dott. Luigi Birritteri la “Fondazione Castel Capuano”. A termini dello Statuto, presidente della Fondazione è la dott.ssa Floretta Rolleri, vicepresidente l’avv. Francesco Caia, segretario generale l’avv. Mario Ruberto. Presidente del Comitato scientifico è il dott. Antonio Buonajuto.

Nov. 2011. La Presidenza della Corte d’Appello e la Direzione amministrativa si trasferiscono nel Nuovo Palazzo di Giustizia. Restano in Castel Capuano, il Consiglio Giudiziario e gli uffici della Corte svolgenti attività paragiurisdizionali.

19.1.2012. Viene inaugurata la mostra a cura della Soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici, storici, artistici, intitolata” Castel Capuano, Palazzo di Giustizia Progetti di restauro e trasformazione ai tempi dell’Unità”.

25.01.2012 La Fondazione ottiene la personalità giuridica dal Prefetto di Napoli, e successivamente viene autorizzata dall’Agenzia delle entrate ad attivare la procedura del cinque per mille.

23.4.2012 Viene presentato il Progetto POR per la costituzione in Castel Capuano di un “Polo regionale per la formazione e l’informatizzazione nel settore giudiziario” per la valorizzazione di Castel Capuano .

25.05.2012 Viene consegnato il “Master Plan “ realizzato da un team composta da oltre trenta tra docenti e collaboratori del Dipartimento di Storia dell’Architettura e Restauro.

29.05.2012 In Castel Capuano viene firmato il protocollo d’intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli, Arci-

diocesi di Napoli Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise e la Direzione Regionale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali per l'attuazione del Grande Progetto" Centro storico di Napoli valorizzazione del sito UNESCO" del PON FESR 2007-2013 in cui è previsto l'intervento su Castel Capuano.

31.05.2012. In Castel Capuano, adottato dall'ITIS Ferraris di Scampia, sin dal 2010, nell'ambito della iniziativa "la scuola adotta un monumento" viene presentato il portale www.aspasso-traleregole.it, realizzato a conclusione delle attività previste dal progetto PON sull'apprendimento della legalità.

07.06.2012 In Castel Capuano, viene inaugurata la Scuola di Formazione del personale amministrativo della giustizia.

04.07.2012. Viene aggiudicato l'incarico di redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo al Pon Fesr "Sicurezza per lo sviluppo-obiettivo convergenza 2007/2013" denominato "Castel Capuano antico tribunale, luogo simbolo della legalità".

04.09.2012. Su iniziativa del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, del Centro studi Castel Capuano e della Camera Penale di Napoli viene organizzato con la partecipazione della Fondazione Castel Capuano il Convegno "Castel

Capuano presente e futuro" nonché presentata una mostra fotografica su Castel Capuano all'interno della manifestazione internazionale del "World Urban Forum" svoltosi presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, pubblicando un opuscolo informativo anche in lingua inglese.

31.10.2012. Viene rilasciata l'autorizzazione e le relative prescrizioni, da parte della Sovrintendenza per i Beni Culturali al progetto definitivo, per la realizzazione dell'intervento PON.

06.11.2012. Viene consegnato sulla base della richiamata Convenzione il progetto redatto dal Dipartimento Storia e Architettura del Restauro dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per la riapertura dell'antica scala di accesso autonomo al cosiddetto bagno della Regina Giovanna;

07 / 21.12.2012. Nel salone dei busti in Castel Capuano si svolge il ciclo di eventi per la Inaugurazione della Fondazione con la presentazione delle attività istituzionali e programmatiche, l'apertura delle mostre librerie e documentarie, e la celebrazione del simulacro di processo storico a carico dell'eroina risorgimentale Antonietta De Pace.

Statuto

Articolo 1

Denominazione. È costituita la “**Fondazione Castel Capuano**”, voluta per iniziativa del “Comitato Promotore per Castel Capuano” e fondata a seguito dell’emanazione del D.M. 19 novembre 2010.

Articolo 2

Sede. La Fondazione ha la propria sede legale ed amministrativa in Napoli (NA), presso il complesso di Castel Capuano.

Articolo 3

Scopo. Scopo della Fondazione “Castel Capuano” - fermo rimanendo il mantenimento della antica sede alla funzione di giustizia - è quello di assicurare, nel rispetto delle caratteristiche del Monumento, una destinazione che ne esalti la tradizione giuridico-forense nonché la sua storica vocazione a luogo di studi e dibattiti giuridici, non solo della Città di Napoli, ma di tutta la Nazione e nel contesto dell’Unione Europea, nonché alla creazione in tale sede di un polo di alta formazione giuridica e professionale destinato, tra l’altro, alla formazione post-universitaria per le professioni forensi e notarili, alla formazione dei magistrati, alla formazione decentrata del personale amministrativo, con peculiare riferimento all’informatica giuridica ed *e-justice* (processo telematico, digitalizzazione e servizi connessi), alla formazione degli organismi di mediazione e conciliazione, anche con riferimento

alle normative e prospettive dell’Unione Europea.

A tal fine, scopo della Fondazione è altresì quello di provvedere al recupero conservativo e alla manutenzione straordinaria di Castel Capuano, relativamente agli spazi che verranno assegnati alla Fondazione stessa per il conseguimento delle finalità, tra cui vi è anche la valorizzazione del Centro storico di Napoli.

La Fondazione, per una migliore, produttiva ed economica realizzazione di tali finalità, per consentire un positivo recupero delle attività sociali, economiche e commerciali del Centro storico può avvalersi di specifiche convenzioni con privati, persone fisiche e giuridiche ed enti di qualsivoglia natura, per la gestione di singole attività strumentali espressamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Le forme e le modalità attraverso le quali la Fondazione persegue le proprie finalità sono determinate e disciplinate dal Consiglio di Amministrazione, che promuove all’uopo ogni possibile iniziativa intesa a conseguirle. In ogni caso la Fondazione può, nei limiti consentiti dalla legge, svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie per natura e direttamente strumentali a quelle statutarie in quanto ad esso integrative.

Articolo 4

Fondo di Dotazione e Fondo di Gestione. O M I S S I S

Articolo 5

Partecipanti. All'attività della Fondazione partecipano: i Promotori; i Fondatori; i Sostenitori. OMISSIS

Articolo 6

Organi. Sono Organi della Fondazione: il Presidente; il Vicepresidente; il Consiglio di Amministrazione; il Comitato Esecutivo; il Comitato Scientifico; il Collegio dei Revisori. Le cariche sono a titolo onorifico.

Articolo 7

Presidente. La Fondazione è presieduta dal Direttore Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Edifici ed Uffici Giudiziari della città di Napoli. OMISSIS

Articolo 8

Vicepresidente. Il Vicepresidente è di diritto il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. OMISSIS

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione. Sono membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e al Vicepresidente, componenti di diritto, i membri Fondatori in persona del loro legale rappresentante o di altro soggetto all'uopo da loro designato; il membro del Consiglio di Amministrazione designato dall'Ordine degli Avvocati di Napoli è componente del Consiglio diverso dal suo Presidente. OMISSIS

Articolo 10

Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo è composto da nove membri, e precisamente dal Presidente e dal Vicepresidente della Fondazione, membri di diritto; gli altri sette membri sono nominati tra i membri del Consiglio di Amministrazione, assicurando che siano comunque presenti due avvocati (oltre il Vicepresidente) designati con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, un notaio, un Avvocato dello Stato e un rappresentante delle Università. OMISSIS

Il Comitato Esecutivo nomina Segretario Generale un avvocato, membro del Comitato Esecutivo, designato dall'Ordine degli Avvocati d'intesa col Presidente della Fondazione. OMISSIS

Articolo 11

Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed ha il compito di promuovere ogni attività volta a garantire l'indirizzo scientifico della Fondazione nel rispetto della storica vocazione giuridico-forense del Castello quale luogo di studi e di dibattiti giuridico-culturali; a tal fine esprime parere obbligatorio sulle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo relative alle attività di carattere scientifico e culturale. OMISSIS

Articolo 12-18

O M I S S I S

Comitato Esecutivo della Fondazione

dott.ssa Floretta Rolleri

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

avv. Mario Ruberto

Segretario Generale della Fondazione - membro Fondatore
"Centro Studi ed Osservatorio per la Giustizia Castel Capuano"

avv. Francesco Caia

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Vicepresidente della Fondazione;

notaio Antonio Areniello

Consigliere in rappr. del membro Fondatore
"Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola"

prof. Lucio De Giovanni

Consigliere in rappresentanza del membro Fondatore
"Università Federico II di Napoli"

avv. Giuseppe Fiengo

Consigliere in rappresentanza del membro Fondatore
"Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli"

avv. Arturo Frojo

Consigliere in rappresentanza del membro Fondatore
"Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli"

ing. Gennaro Moccia

Consigliere in rappresentanza del membro Fondatore "Unione degli Industriali di Napoli"

dott. Maurizio Maddaloni

Consigliere in rappresentanza del membro Fondatore "Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli"

Comitato Organizzatore

I COMPONENTI DEL COMITATO ESECUTIVO

Componenti esterni:

avv. Flavio Zanchini

Presidente della Biblioteca Castel Capuano "A. De Marsico"

dott. Aldo Pace

in rappresentanza dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione

dott.ssa Filomena Chirulli

delegata dall'Archivio Notarile di Napoli



Soci sostenitori

Consiglio Superiore della Magistratura

inoltre

Associazione Nazionale Magistrati

Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.

Automobile Club di Napoli

Facoltà di giurisprudenza della Università Parthenope

Institut des hautes sur la justice

Ordine giornalisti della Campania



Comitato Scientifico

Dott. Antonio Buonajuto
Presidente Corte di Appello Napoli

Prof. Giuseppe Abbamonte
Ordine degli Avvocati di Napoli

Dott. Carlo Alemi
Presidente del Tribunale di Napoli

Prof. Franco Amarelli
Università degli studi Federico II di Napoli

Notaio Maria Claudia Andrini
Consiglio Notarile

Dott. Gregorio Angelini
Direttore Beni culturali e paesaggistici della Campania

Dott.ssa Giuseppina Casella
rappresentante C.S.M.

Avv. Michele Cerabona
Ordine degli Avvocati di Napoli

Dott. Giovanni Colangelo
Procuratore della Repubblica di Napoli

Dott. Aldo De Chiara
Avvocato Generale presso Corte Appello Salerno

Avv. Massimo Di Lauro
Ordine degli Avvocati di Napoli

Dott. Luigi Di Mauro
Direttore Generale Ministero della Giustizia

Dott. Carminantonio Esposito
Presidente del Tribunale di Sorveglianza Napoli

Dott. Antonio Guida
Presidente del TAR Campania

Prof. Giancarlo Laurini
Presidente della Fondazione Italiana del Notariato

Dott. Ottavio Lucarelli
Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania

Dott. Vittorio Martusciello
Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli

Avv. Luigi Mastrominico
Avvocato Generale Napoli presso Corte Appello Napoli

Dott. Alessandro Pepe
Rappresentante C.S.M.

Prof. Andrea Pisani Massamormile
Ordine degli Avvocati di Napoli

Arch. Amalia Scielzo
Sovrintendenza per i Beni architettonici... per Napoli

Prof. Michele Scudiero
Università degli studi Federico II di Napoli

Avv. Vincenzo Siniscalchi
Ordine degli Avvocati di Napoli

Dott. Francesco Valentini
Presidente Giunta A.N.M. di Napoli

Dott. Carlo Visconti
Segretario Generale C.S.M.

Enti componenti il Consiglio di Amministrazione

- Regione Campania
- Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli
- Istituto di Fondazione Banco di Napoli
- Unione Industriali di Napoli
- Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli
- Fondazione dell'Avvocatura per l'alta formazione forense
- Ente Biblioteca Castel Capuano A. De Marsico
- Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Napoli
- Fondazione Emanuele Casale
- Consiglio dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Napoli
- Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania
- Università degli studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Centro Studi ed Osservatorio per la Giustizia Castel Capuano
- Seconda Università degli studi di Napoli
- Istituto Bancario Unicredit
- Istituto Universitario Orientale di Napoli

Presentazione:
“Il processo e la libertà di pensiero”

avv. Mario Ruberto

TEATRI UNITI

Falso movimento/Teatro dei Mutamenti/Teatro Studio di Caserta
80121 Napoli - Piazza dei Martiri, 58

Antonietta De Pace

Storia di passione e rivoluzione

Regia

Francesco Saponaro

con

Anna Bonaiuto	Antonietta de Pace
Patrizia Imperato	Pubblico ministero
Betti Pedrazzi	Narratrice
Luca Signorini	Violoncello

In collaborazione con

Fondazione Teatro San Carlo

Appassionante *mise en espace*
dello storico processo del Tribunale borbonico
contro Antonietta De Pace, eroina napoletana del Risorgimento.
Firma il testo lo scrittore Maurizio De Giovanni.

In scena due straordinarie interpreti:

Anna Bonaiuto, nel ruolo della rivoluzionaria
e Betti Pedrazzi nei panni della narratrice.

Al loro fianco, il pubblico ministero del
Tribunale dei minori di Napoli Patrizia Imperato
e Luca Signorini, primo violoncello
dell'Orchestra Stabile del Teatro di San Carlo di Napoli

Conclusioni degli eventi inaugurali
dott.ssa Floretta Rolleri

Ringraziamenti:

Archivio di Stato - sezione napoletana

Archivio notarile - sezione napoletana

Associazione Culturale Alessandro Poerio

Centro studi Castel Capuano

Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli

Consiglio dell'Ordine dei commercialisti di Napoli

Ente Biblioteca Castel Capuano "Alfredo de Marsico"

Fondazione Teatro San Carlo

Istituto Banco di Napoli Fondazione

IV Municipalità - Comune di Napoli

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia

Segreteria organizzativa

geom. Giovanni De Falco
Direzione Generale Ministero Giustizia

mar. Francesco Fiscardi
Guardia di Finanza - segreteria Fondazione

sig. Antonio Ingargiola
Direzione Generale Ministero Giustizia

sig.ra Giovanna Ruggiero
CISIA Ministero Giustizia

sig.ra Micheline Sabbarese
Direzione Generale Ministero Giustizia

dott. Michele Sepe
Corte d'Appello

un ringraziamento particolare a:

dott. Giuliano Capecelatro
per la preziosa ricerca documentaria

ing. Giuseppe Caprio
per il suggestivo allestimento fotografico

dott.ssa Grazia Russo
per il qualificato impegno profuso